REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

OGGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 29,4 MW DENOMINATO "BRIC MUND" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE (SV) IN LOCALITÁ CAMPONUOVO E DELLE OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALL'ESERCIZIO DELLE STESSE SITE NEI TERRITORI DI CARCARE (SV), ALTARE (SV) E MALLARE (SV)

PROGETTO DEFINITIVO

PROPONENTE

Statkraft

SKI W A3 S.R.L.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Statkraft AS

Partita IVA 11412940964
C.F. 12655750961

Foro Buonaparte 60
20121 Milano

TITOLO

RELAZIONE URBANISTICA

PROGETTISTA

Dott. Ing. Girolamo Gorgone

Collaboratori

Ing. Gioacchino Ruisi
Ing. Giuseppina Brucato
Ing. Francesco Lipari
Dott. Agr. e For. Michele Virzì
Dott. Haritiana Ratsimba
Dott. Andrea Licata
Dott. Federica Ferrante
Dott. Annalisa Scardamaglia
Barbara Gorgone

CODICE ELABORATO

SKC_R_25_A_D_A_1

SCALA

Girolamo Gorgone
15.12.2025 18:58:11 GMT+02:00

n°.Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

Rif. PROGETTO

N.

NOME FILE DI STAMPA

SCALA DI STAMPA DA FILE

COPYRIGHT STATKRAFT- TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE

Indice

1 Introduzione 2

2 Inquadramento territoriale dell'intervento 3

2.1 Piano territoriale regionale (Ptr) 7

2.2 Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Savona 8

2.2.1 Relazione tra progetto e PTCP Savona 10

2.3 Vincoli ex D.lgs. 42/2004 (artt. 136 e 142) 19

2.4 Strumenti urbanistici comunali 21

2.4.1 Comune di Cairo Montenotte 21

2.4.2 Comune di Altare 21

2.5 Classificazioni acustiche del territorio 22

2.6 Quadro di sintesi della compatibilità urbanistica 23

1 Introduzione

Il presente documento costituisce la Relazione urbanistica relativa al Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza nominale complessiva di 29,4 MW. Ogni aerogeneratore, servito da un piazzale di sosta e manovra, è collegato agli altri mediante piste di accesso (in parte su tracciati viari già esistenti) necessarie tanto all'attività di realizzazione che di successiva manutenzione dell'impianto. Un cavidotto interrato in media tensione collegherà le turbine alla futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/132/36 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN a 380 kV "Magliano - Vado Ligure".

L'area interessata dal parco eolico ricade nella provincia di Savona in Liguria e più specificatamente nel territorio comunale di Cairo Montenotte (SV), il cavidotto di connessione in media tensione ricade interamente nei territori di Cairo Montenotte (SV), Carcare (SV), Altare (SV) e Mallare (SV). La Cabina di raccolta di progetto ricade in Comune di Altare. La nuova stazione di connessione alla RTN si localizza nel territorio di Mallare (SV) in località Peirano.

L'azienda proponente l'iniziativa è la **SKI W A3 S.r.l.,** società controllata da **Statkraft Italia S.r.l.**, società internazionale leader nel settore idroelettrico e il più grande produttore di energia rinnovabile in Europa. Il Gruppo produce energia idroelettrica, eolica, solare, da gas e fornisce teleriscaldamento. Statkraft è un'azienda globale nella gestione dei mercati elettrici e conta oltre 6000 dipendenti in più di 20 paesi tra cui l'Italia.

2 Inquadramento territoriale dell'intervento

Il parco eolico in progetto e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso ricadono nel territorio comunale di Cairo Montenotte (SV), ricadente nella provincia di Savona. Il cavidotto di connessione interessa i comuni di Cairo Montenotte (SV), Carcare (SV), Altare (SV) e Mallare (SV) mente la Futura stazione di connessione alla RTN, ricade nel territorio comunale di Mallare (SV).

Con riferimento alla cartografia della serie IGM 25V in scala 1:25000 il parco eolico (inteso come l'insieme degli aerogeneratori e delle piste che li collegano) e le relative opere indispensabili all'esercizio dello stesso ricadono nei Fogli 81 II-SO Cairo Montenotte, 81 II-SE Altare, 92 I-NO Mallare e 92 I-NE Vado Ligure.

In relazione alla Carta Tecnica Regionale della Toscana in scala 1:10000 il parco eolico (inteso come l'insieme degli aerogeneratori e delle piste che li collegano) e le opere di trasformazione e connessione ricadono nei Fogli 211160 Rocchetta Cairo, 212130 Giusvalla, 228040 Cairo Montenotte, 229010 Pra Sottano, 228080 Pallare.

Il sito del parco eolico è localizzato a circa 3,7 km a sud-est del centro abitato di Cairo Montenotte (SV) e a circa 4,5 km a nord-est di Carcare (SV). L'area risulta agevolmente raggiungibile da Genova percorrendo l'autostrada E25, proseguendo lungo la E80 fino a Savona e successivamente imboccando la E717. All'altezza del casello di Altare si accede alla NSA 338, per poi proseguire lungo la SP29 in direzione Cairo Montenotte (SV). Dal centro abitato, il sito è raggiungibile attraverso la strada comunale Camponuovo.

Il sito di impianto presenta una morfologia prevalentemente collinare-montuosa, con quote altimetriche comprese tra i 538 m s.l.m. in corrispondenza della postazione WTG05 e i 660 m s.l.m. in corrispondenza della postazione WTG01. Le aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori risultano attualmente destinate prevalentemente a bosco a prevalenza di castagno, utilizzato a fini di arboricoltura da legno.

A livello geografico il punto mediano di impianto si localizza alle seguenti coordinate WGS84:

44°23'27.51"N 8°19'26.48"E

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che permette di identificare; modello, denominazione e posizione geografica degli aerogeneratori che compongono il Parco eolico di progetto.

Tabella 1 - Inquadramento geografico-catastale del parco eolico

INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
	PARCO EOLICO	PUNTO DI CONNESSIONE
Località impianto	Camponuovo	Peirano
Comuni interessati	Cairo Montenotte (SV)	Mallare (SV)
Inquadramento CTR	211160 Rocchetta Cairo 212130 Giusvalla 228040 Cairo Montenotte 229010 Pra Sottano	228080 Pallare
Inquadramento IGM	81 II-SO Cairo Montenotte 81 II-SE Altare	92 I-NO Mallare

CARATTERISTICHE DELLE TURBINE	
Modello	Vestas V150 o similare/equivalente
Potenza nominale	4,5 MW Limitate 4,2 MW
Dimensioni	Altezza del mozzo dal piano di campagna: fino a 105 m
	Diametro del rotore fino a 150 m
	Altezza totale dell'aerogeneratore: fino a 180 m

NUMERO E LOCALIZZAZIONE DELLE TURBINE						
Codice turbina	Comune	Foglio	Particella	Coordinate WGS84 (Lat. - Long.)		Quota (m s.l.m.)
CM-01	Cairo Montenotte (SV)	38	81	44°24'5.18"N	8°19'36.40"E	660,21
CM-02	Cairo Montenotte (SV)	55	3	44°23'44.59"N	8°20'0.72"E	658,14
CM-03	Cairo Montenotte (SV)	54	24	44°23'28.07"N	8°19'24.66"E	601,67
CM-04	Cairo Montenotte (SV)	53	113	44°23'31.36"N	8°18'53.21"E	613,48
CM-05	Cairo Montenotte (SV)	54	35	44°23'4.49"N	8°19'19.88"E	538,05
CM-06	Cairo Montenotte (SV)	72	152	44°22'49.81"N	8°19'17.16"E	557,08
CM-07	Cairo Montenotte (SV)	72	152	44°22'34.43"N	8°19'12.39"E	573,90

Nella successiva fase di progettazione esecutiva le specifiche tecniche delle turbine eoliche potranno variare sulla base di valutazioni tecniche, ottimizzazioni progettuali, disponibilità di mercato ed evoluzione dell'offerta commerciale al momento dell'approvvigionamento. Tali possibili variazioni, tuttavia, non inficeranno le caratteristiche progettuali di base (*e.g.* caratteristiche dimensionali) e le relative valutazioni ambientali presentate in questa fase.

Tabella 2 - Sviluppo del tracciato del cavidotto interrato di connessione

Comune	Strada percorsa	Tipologia di sedime	Distanza [m]	Tipologia cavidotto
Cairo Montenotte (SV)	Strada bianca	piazzale/pista	107,50	AT
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	sterrato	1746,12	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	piazzale/pista	86,50	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	terreno	837,94	
Cairo Montenotte (SV)	Strada camponuovo	sterrato	156,11	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	sterrato	308,42	
Cairo Montenotte (SV)	Strada bianca	piazzale/pista	1046,92	
Cairo Montenotte (SV)	Strada bianca	piazzale/pista	60,28	
Cairo Montenotte (SV)	Strada bianca	piazzale/pista	424,48	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	sterrato	88,37	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	sterrato	1160,27	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	sterrato	518,07	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	piazzale/pista	659,97	
Cairo Montenotte (SV)	N.r.	terreno	929,46	
Cairo Montenotte (SV)	Via Italia	asfalto	1564,44	
Cairo Montenotte (SV)	Viale della Libertà	asfalto	1554,71	
Cairo Montenotte (SV)	Viale della Libertà	terreno	153,85	
Cairo Montenotte (SV)	Viale della Libertà	asfalto	825,86	
Cairo Montenotte (SV)	SP 61	asfalto	851,08	
Carcare (SV)	SP 61	asfalto	158,64	
Altare (SV)	SP 29	asfalto	1268,10	
Altare (SV)	Via Fornace	asfalto	288,02	
Altare (SV)	Strada Castellaro (via Mallare)	asfalto	88,14	
Altare (SV)	Strada Isola Grande	asfalto	1419,22	
Altare (SV)	N.r.	terreno	55,75	
Altare (SV)	SP 5	asfalto	809,07	
Mallare (SV)	SP 5	asfalto	83,14	
Mallare (SV)	N.r.	terreno	117,21	
Lunghezza totale cavidotto in alta tensione: 17367,64 m				

Tabella 3 - Dati dimensionali delle opere accessorie

OPERE ACCESSORIE	
Piste di impianto	1.636 m (piste di nuova realizzazione)
Piazzale di impianto (Permanente)	12.496,14 m^2
Cavidotto interrato di connessione	17,37 km circa

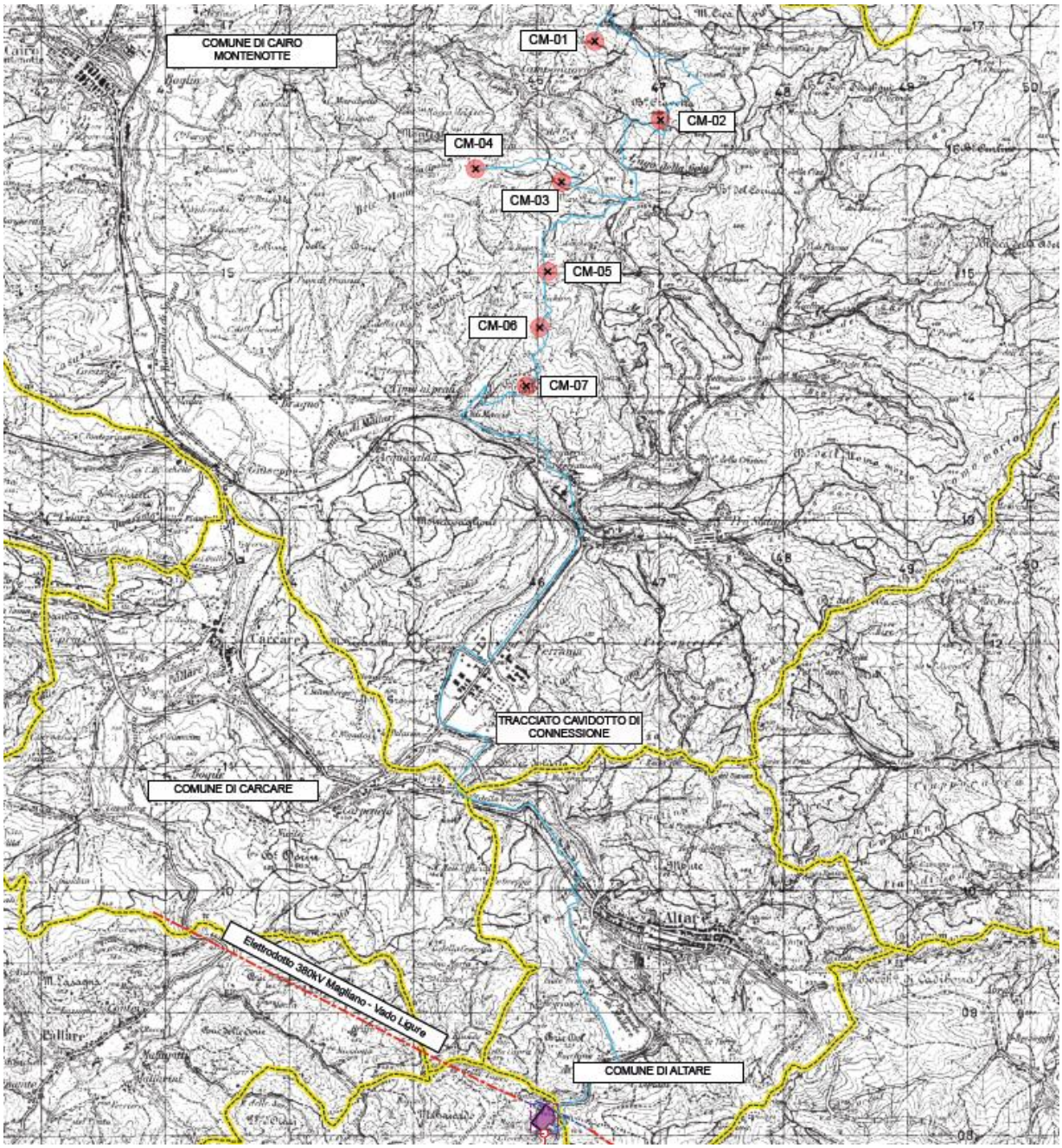


Figura 1 - Inquadramento generale su IGM

2.1 Piano territoriale regionale (Ptr)

Con la deliberazione n.110 del 18 febbraio 2020, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n.36/1997, il Documento preliminare del progetto di Piano territoriale regionale (Ptr) e il relativo Rapporto ambientale preliminare.

Il nuovo Piano territoriale regionale, in linea con le indicazioni della legge urbanistica regionale, propone una visione strategica di lungo periodo di sviluppo del territorio ligure. Lo strumento di pianificazione si compone di:

- Norme e Relazione di Piano;
- Fascicolo “Idee di Liguria”;
- Fascicolo “Liberare l’entroterra”;
- Fascicolo “Ripensare le città”;
- Fascicolo “Aver cura della costa”.

L’intervento proposto si situa a cavallo tra l’ambito territoriale dell’Entroterra e quello della Città (“Valli urbane”). Per l’entroterra, l’obiettivo generale del Ptr è quello di “contrastare i fenomeni di spopolamento, marginalità socioeconomica e sottoutilizzo delle potenzialità offerte dal territorio, affidando alle comunità locali la gestione del territorio interno”. Per la città, il macro-obiettivo è quello di “incentrare la pianificazione urbanistica sulla qualità delle dotazioni territoriali e locali e sulla funzionalità del sistema delle infrastrutture”. Dalla disamina dei documenti di Piano non emergono ragioni di incompatibilità tra l’intervento proposto e gli obiettivi e le norme del Piano stesso.

L’art. 13, lett. c) delle NTA, al Capo III - Città, conurbazioni costiere, valli urbane, detta le seguenti indicazioni strategiche con efficacia di indirizzo:

- Il Piano dei Servizi e delle Infrastrutture, singolo o intercomunale, contiene un’analisi di area vasta su dotazioni attuali, bacini d’utenza e relativi baricentri a seconda della tipologia di servizio, fabbisogni e soluzioni. La priorità di intervento riguarda l’integrazione delle dotazioni principali sovracomunali e l’interscambio modale dei trasporti, privilegiando soluzioni ad elevate prestazioni ambientali.
- Il PTR segnala, anche con riferimento alle previsioni dei vigenti piani urbanistici comunali, ambiti suscettibili di trasformazioni di rigenerazione e riorganizzazione del sistema dei servizi pubblici per i quali la pianificazione urbanistica locale o settoriale può definire i relativi assetti urbanistici anche sulla base delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale del PTR.

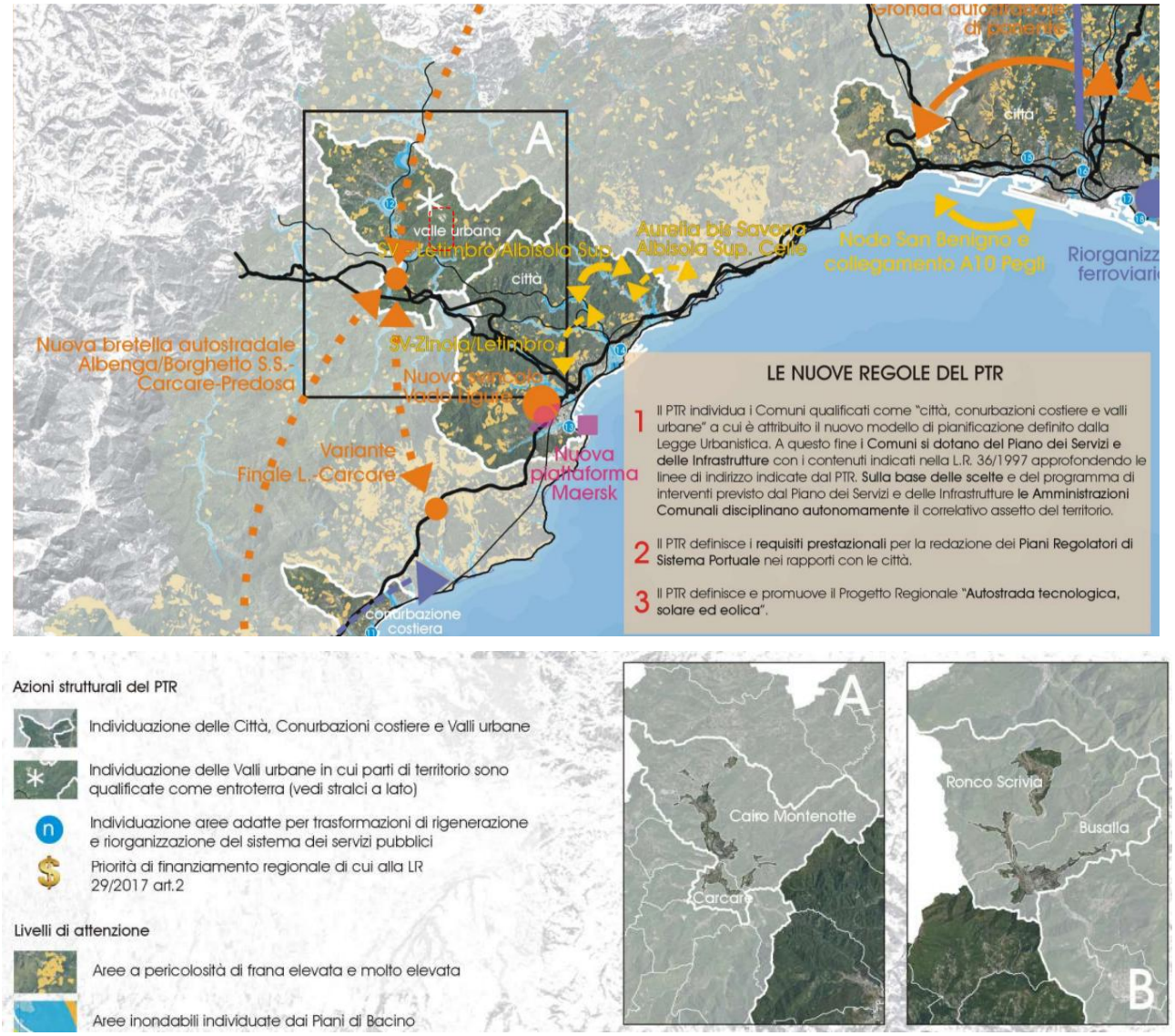


Figura 2 - Stralcio del Fascicolo "Ripensare la città" con indicazione dell'areale del parco eolico di progetto (tratteggio rosso)

2.2 Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Savona

Il PTC, secondo quanto definito all'Art. 1 delle sue stesse Norme, *costituisce atto di programmazione territoriale di livello provinciale e di definizione degli indirizzi strategici per le politiche e le scelte di pianificazione territoriale, paesistico-ambientale e urbanistica di rilevanza sovracomunale*. Il Piano *riguarda l'intero territorio provinciale e, nel quadro della pianificazione territoriale regionale e di settore, nonché in considerazione delle scelte urbanistiche comunali, persegue finalità di valorizzazione paesistica, di tutela dell'ambiente, di supporto allo sviluppo economico e all'identità*

culturale e sociale propria di ciascun ambito territoriale, di miglioramento del sistema insediativo ed infrastrutturale, tale da garantire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il PTC considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, dello sviluppo sostenibile. Gli Obiettivi strategici saranno realizzati attraverso i Progetti integrati con il concorso degli enti locali e degli operatori economici.

I progetti di rilevanza sovracomunale, proposti dalla Provincia e dai Comuni, coerenti con gli obiettivi del PTC sono assunti dal Piano. Per questi progetti il PTC svolge una funzione di coordinamento, agevola gli accordi e individua le possibilità di finanziamento per la loro realizzazione.

Il Piano territoriale di coordinamento (PTC) provinciale vigente è stato approvato ai sensi dell'art. 22 della L.R. 36/1997 con Deliberazione del Consiglio Provinciale 42 del 28 luglio 2005.

Il PTCP si articola nei seguenti quattro tomi:

- Tomo I: Descrizione Fondativa - Rapporto di sintesi
- Tomo II: Documento degli Obiettivi - Struttura del Piano - Norme
- Tomo III: Valutazione Ambientale Strategica del PTCP
- Tomo IV: Architettura Bioclimatica e Bioedilizia

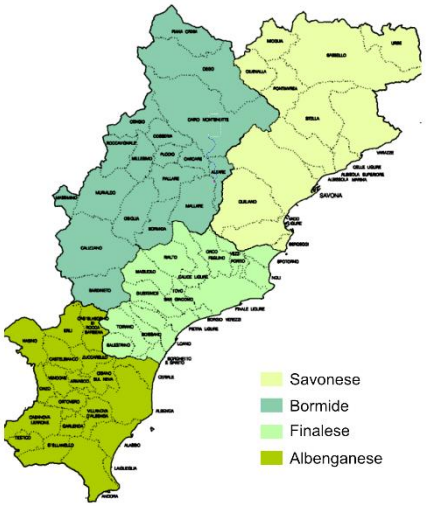
Il Tomo II comprende anche gli elaborati grafici (Tavole di Piano) tra cui i Progetti integrati.

2.2.1 Relazione tra progetto e PTCP Savona

2.2.1.1 Documento degli Obiettivi

Gli obiettivi pianificatori provinciali codificati nel Documento degli Obiettivi, delineano gli indirizzi per l'organizzazione del territorio provinciale (Art. 5 Norme) e definiscono, tra le altre cose, la riorganizzazione del comparto energetico compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli obiettivi del PTC hanno in via generale valore di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione comunale.

Gli obiettivi sono assegnati per Ambito territoriale, essendo il territorio provinciale suddiviso in:



- Ambito Albenganese;
- Ambito Finalese;
- Ambito Savonese;
- Ambito Bormide.

L'intervento ricade nella sua interezza nell'Ambito Bormide, interessato dagli obiettivi 1, 2, 8, da 9 a 12, 13 e 14.

A livello comunale, tanto Cairo Montenotte che Altare (che ospita la Cabina di raccolta) sono interessati da tutti i suddetti obiettivi.

L'**Obiettivo 1** riguarda "Organizzazione del sistema logistico: portualità e infrastrutturazione dello scambio con l'entroterra e potenziamento delle relazioni extraprovinciali" ed è principalmente relativo, per la zona di interesse, al potenziamento delle connessioni tra costa ed entroterra e della connettività extraprovinciale. Tale obiettivo non entra in relazione con l'intervento proposto.

L'**Obiettivo 2** riguarda "Riorganizzazione del comparto energetico: riconversione industriale, sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e produzione di energia da fonti rinnovabili" e si articola nei seguenti punti rilevanti per il progetto in esame:

a) Sviluppare azioni di programmazione e di pianificazione territoriale in campo energetico che abbiano come risultato principale il contenimento delle emissioni inquinanti in riferimento alle risoluzioni adottate in occasione del Protocollo di Kyoto ed alle indicazioni contenute nel Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL).

b) Superare le politiche settoriali in campo energetico.

c) Aumentare l'efficienza energetica degli impianti e delle reti di distribuzione dell'energia.
d) Raggiungere il 7% del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili attraverso la promozione della domanda di energia termica di origine solare, la valorizzazione energetica delle biomasse, delle risorse eoliche, idriche e dei rifiuti.

[…]

m) Evidenziare nell'entroterra della Provincia di Savona, aree con potenzialità eoliche localizzate in corrispondenza di crinali e rilievi montuosi nel rispetto delle condizioni definite dalla DGR 964/01.

[…]

In relazione all'Obiettivo 2, il progetto proposto risponde al proposito di contenimento delle emissioni inquinanti, e costituisce un contributo significativo all'obiettivo di innalzamento dell'aliquota di produzione energetica da fonte rinnovabile. Esso è situato in un'area montuosa dell'entroterra provinciale caratterizzato da buone potenzialità eoliche.

L'**Obiettivo 8** riguarda la "Costruzione della Città delle Bormide" ed ha un ambito di applicazione limitato al sistema insediativo ed infrastrutturale in termini di organizzazione in rete dei centri abitati, miglioramento della qualità urbana, riqualificazione del sistema infrastrutturale e logistico, promozione dello sviluppo industriale. Tale obiettivo non entra in relazione con l'intervento proposto.

L'**Obiettivo 9** ha per oggetto la "Valorizzazione del paesaggio" e si articola come segue (sono omessi i punti non rilevanti ai fini del presente progetto):

a) Stabilire le misure per un "progetto di paesaggio" che si articoli per sistemi locali valorizzando gli elementi di identità che configurano un territorio e lo distinguono dagli altri, per contrastare la sua banalizzazione. Tale politica deve altresì contribuire a garantire le necessarie superfici libere per l'agricoltura, per i biotopi naturali e per il bosco, così che siano allo stesso tempo preservate le loro funzioni ecologiche e ricreative.

[…]

d) Mantenere gli spazi coltivati, promuovere lo sviluppo delle attività agricole, zootecniche, forestali, sostenere la figura dell'imprenditore agricolo così come prevista dal Decreto Legislativo 18/05/2001 n. 228. Sostenere la multifunzionalità dell'attività agricola. In sostanza una nuova concezione qualificata dell'agricoltura secondo la quale questa è sede non solo della

produzione di beni agricoli ed alimentari, ma di una ben più ampia offerta di opportunità e servizi territoriali e sociali che, come tali, possono divenire oggetto di intervento pubblico e fonte di reddito per gli agricoltori. Tutto ciò può essere utile a preservare le componenti naturali e colturali del paesaggio promuovendo il presidio ambientale e la sostenibilità degli interventi di trasformazione agraria.

f) Conservare la risorsa "paesaggio rurale" per un'integrazione tra produzione agricola e turismo mediante:

- La promozione delle strutture per la ricerca, la formazione e l'informazione legata all'agricoltura nonché la certificazione di qualità;
- La redazione dei Piani di assestamento forestale, sia promossi dall'Ente pubblico che da soggetti privati, tenendo comunque presente la caratterizzazione e la differenziazione dei luoghi e delle tipologie di bosco.
- il mantenimento e la ristrutturazione dei muretti a secco in quanto una delle peculiarità del paesaggio agrario ligure sono i terrazzamenti di grande valore storico e di grande importanza per la difesa del suolo.

g) Riqualificare e bonificare con interventi di sistemazione paesistico-ambientale le aree degradate per la presenza di cave o di fenomeni di dissesto.

In relazione all'Obiettivo 9, valgono le seguenti considerazioni:

- Il nuovo parco eolico insiste su un'area boscata soggetta a ceduazione che, pertanto, non esprime i caratteri e le funzioni ecologiche e ricreative tipiche del bosco naturale;
- Il nuovo parco eolico non interessa aree agricole né, tantomeno, elementi tipici del paesaggio agricolo quali terrazzamenti e muretti a secco, né pone limitazioni alle attività di silvicoltura;
- Al di là delle considerazioni strettamente percettive per la presenza degli aerogeneratori, per le quali si rimanda alla Relazione paesaggistica, la presenza dell'impianto non interferisce con la rete sentieristica e non ne inficia la fruibilità;
- L'area di intervento non comprende siti da riqualificare o bonificare;
- La cabina di raccolta e sezionamento si trova in un lotto non edificato ma già pavimentato all'interno dell'Area industriale di località Isola Grande.

L'**Obiettivo 10** ha per oggetto la "Innovazione rurale, patrimoniale, culturale, accoglienza e fruizione, nuova imprenditorialità". Omettendo i punti non rilevanti per il progetto in questione esso intende:

a) Sviluppare il ruolo turistico dell'entroterra che risulta ancora estremamente debole con specifici progetti di promozione turistica delle parti più interessanti del territorio provinciale anche in relazione alla crescente domanda di turismo rurale.

[…]

c) Promuovere la costituzione di sistemi integrati di offerta ambientale come opportunità per la valorizzazione turistica delle aree protette avviando specifici progetti di promozione e di animazione.

d) Promuovere il rafforzamento dell'accoglienza rurale anche attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di tipologie innovative (agriturismo, bed & breakfast etc).

e) Promuovere la rivitalizzazione dei borghi rurali anche come sede per la localizzazione di funzioni e servizi culturali di eccellenza, anche in relazione all'uso delle nuove tecnologie.

[…]

In relazione all'Obiettivo 10:

- L'intervento non costituisce, di per sé, un ostacolo allo sviluppo del ruolo turistico dell'entroterra, e in particolare allo sviluppo del turismo rurale, poiché il parco eolico non interessa un ambito agricolo.
- Pur prossimo ad un'area naturale protetta (Rocca dell'Adelasia), l'intervento non si pone in contrasto con la costituzione di sistemi integrati di offerta ambientale.
- Non interferisce con la promozione e rivitalizzazione dei borghi rurali.

L'**Obiettivo 11** riguarda la **"**Costruzione del sistema delle aree protette e della rete ecologica" e si articola nei seguenti punti:

a. Salvaguardare l'ambiente di vita animale e vegetale per il maggior numero possibile di comunità (biocenosi) e quindi per tutte le specie animali e vegetali che le compongono.

b. Conservare le testimonianze che consentono la lettura e lo studio del paesaggio naturale e la sua evoluzione.

c. Ripristinare e prevenire gli effetti negativi e coordinare le attività di incidenza territoriale con gli interessi della protezione della natura.

d. Avviare le strategie di promozione e valorizzazione delle aree protette provinciali così come individuate nel vigente Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali in sinergia

con l'Azienda di Promozione Turistica, l'Ente Parco del Beigua ed altre associazioni di categoria interessate.

e. Avviare i progetti per la promozione turistica e la fruizione ricreativa delle aree protette.

f. Mantenere elevata la biodiversità, in quanto indice di una buona gestione del territorio, anche attraverso la creazione di una rete ecologica che favorisca la comunicazione fra gli ecosistemi.

g. Definire il quadro conoscitivo della distribuzione dei siti di interesse geologico-geomorfologico dell'intero territorio provinciale, attraverso un censimento dei "geotopi", evitando, ove non previsto, la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture portuali (porti, approdi nautici, moli, pennelli).

h. Aderire all'avvio, da parte della Regione Liguria, delle procedure per la realizzazione del Parco Regionale del Finale.

In relazione a questo Obiettivo, si osserva che:

- Nessun aerogeneratore ricade all'interno di elementi areali, lineari o puntuali della Rete ecologica ligure (REL), né in area naturale protetta o geotopi;
- Il parco eolico interessa un'area boscata ma già perturbata dalle attività selvicolturali: non si attende, pertanto, in impatto significativo sulla varietà e consistenza delle biocenosi presenti.
- L'intervento non interferisce con caratteri salienti del territorio che consentano o aiutino la lettura e lo studio del paesaggio naturale.
- L'intervento non determina un impatto negativo significativo sulla biodiversità, come risulta dai dovuti approfondimenti svolti nella Relazione naturalistica ante-operam e nel Quadro di riferimento ambientale di questo SIA.

L'**Obiettivo 12** riguarda la "Conservazione dell'ambiente marino e costiero secondo le indicazioni dell'Agenda XXI Regionale" e, pertanto, non ha alcuna attinenza con il progetto proposto.

L'**Obiettivo 13** riguarda la "Prevenzione e la riduzione dei carichi ambientali" e si articola come segue:

Obiettivi generali:

a. Tutelare l'ambiente nelle sue diverse componenti biotiche (flora e fauna) e abiotiche (acqua, aria e suolo).

b. Contrastare la tendenza al degrado nei campi del suolo, delle acque e dell'aria coordinando le politiche settoriali tra di loro e le attività di incidenza settoriale.

c. Assoggettare ad una valutazione di compatibilità ambientale ogni nuovo rilevante progetto di utilizzo e di trasformazione del territorio applicando la vigente normativa in materia di VIA.

[…]

Aria:

d. Conseguire un miglioramento in riferimento alle problematiche globali quali la produzione di gas serra.

Acqua:

b. Tutelare le acque superficiali e sotterranee da emissioni nocive con adeguati provvedimenti pianificatori.

k. Risparmiare e ridurre gli sprechi nel comparto idropotabile (buona tenuta degli impianti, eliminazione degli sprechi, campagna di informazione), irriguo ed industriale (buona manutenzione impianti interni, utilizzo di processi a minore consumo).

In relazione agli obiettivi generali, l'intervento è parte di un processo di transizione energetica che ha la sua primaria ragion d'essere nella tutela dell'ambiente e, in particolare, nel contrasto alla crisi climatica e alle sue conseguenze globali e locali. In quanto intervento di rilevante trasformazione, esso è soggetto a Valutazione di impatto ambientale e a verifica di compatibilità paesaggistica. Con specifico riferimento al punto b), come già rilevato l'intervento non interessa suoli agricoli.

In relazione agli obiettivi per la componente Aria, si fa ancora una volta riferimento alle motivazioni della transizione energetica.

In relazione agli obiettivi per la componente Acqua, l'intervento dimostra piena compatibilità vista l'accertato risparmio idrico conseguente al passaggio da forme di produzione di energia tradizionali alle fonti rinnovabili.

L'**Obiettivo 14**, infine, riguarda la "Promozione delle condizioni della sicurezza territoriale" e distingue tra "Pericoli naturali" (Difesa del Suolo e Rischio sismico) e "Pericoli tecnologici" (quest'ultimo è legato alle attività industriali). Si tratta di un obiettivo sostanzialmente rivolto alla Pubblica amministrazione, dal momento che si appella a prassi pianificatorie e attività di coordinamento tra Enti.

In ogni caso, in relazione ai Pericoli naturali connessi alla difesa del suolo, si osserva che l'intervento non interessa aree soggette a fenomeni di dissesto (cfr. SKC_T_08_A_S_A_1_PAI - Autorità di bacino del Reno).

In relazione ai Pericoli industriali, valgono le considerazioni svolte nel Quadro di riferimento ambientale di questo SIA in relazione agli impatti potenziali sull'Ambiente fisico, nonché negli elaborati specialistici relativi al rumore, ai campi elettromagnetici e allo *shadow flickering*.

2.2.1.2 Progetti integrati

I contenuti e gli obiettivi del PTC assumono operatività mediante i Progetti Integrati, definiti dall'Art. 7 delle Norme. I Progetti Integrati sono costituiti dalle Rappresentazioni Grafiche (Tavole di Piano) e dalle Schede di Coordinamento: le Rappresentazioni Grafiche individuano le risorse del territorio e della progettualità che sono interessate dal Progetto Integrato e che concorrono alla sua realizzazione; esse contengono altresì le indicazioni di Piano, che costituiscono le azioni per l'attuazione del Progetto Integrato, con i rispettivi livelli di efficacia nei confronti della pianificazione Comunale ai sensi dell'art. 8 delle Norme, mentre le Schede di Coordinamento evidenziano gli aspetti relativi alla gestione presente e futura degli interventi e indicano le condizioni di realizzabilità, sostenibilità e priorità degli interventi, gli eventuali elementi di conflittualità presenti nel Progetto Integrato; individuano inoltre i soggetti responsabili del coordinamento sulla base delle rispettive competenze di legge, le fasi, il livello di definizione e le modalità del coordinamento.

I progetti integrati che coinvolgono i territori dei Comuni in cui ricade l'intervento sono i seguenti tre:

- PI 1 - Progetto integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado e riorganizzazione del comparto energetico.
- PI 4 - Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide.
- PI 5 VB - Progetti integrati per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da biomasse.

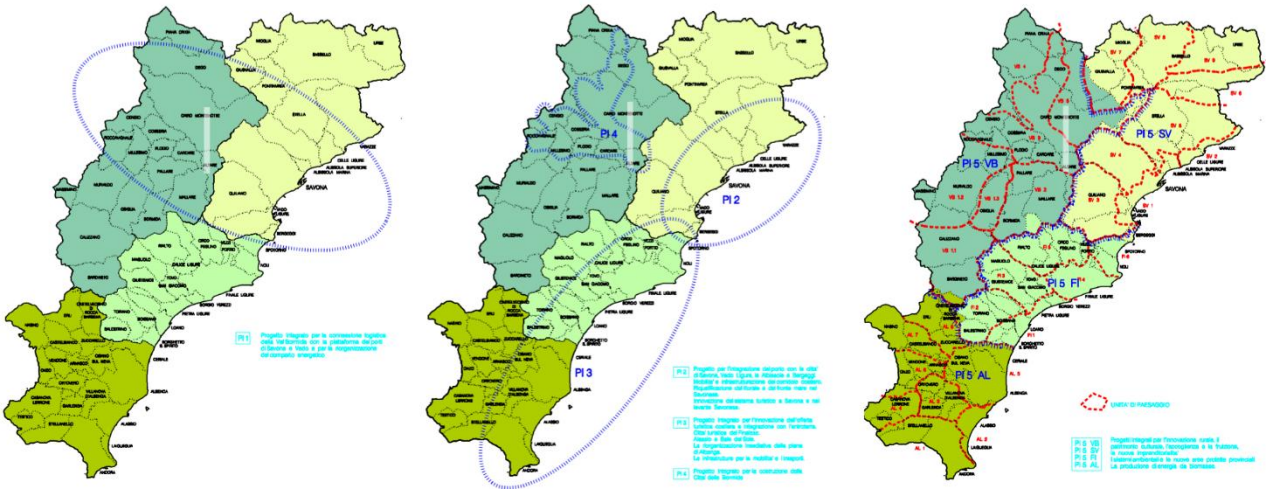


Figura 3 - Progetti integrati del PTC Savona con areale di intervento (rettangolo bianco)

In relazione al Progetto integrato PI 1, non si rilevano interferenze con il progetto proposto: il parco eolico, infatti, non è coinvolto dal tracciato della bretella M3 “Carcare-Predosa” prevista tra le “risorse della progettualità”. Analoga considerazione può farsi per il Progetto integrato PI 4.

Il progetto integrato VB 5, infine, ha per oggetto la “conservazione del paesaggio del Montenotte” attraverso:

- La valorizzazione del patrimonio e delle eredità storico-culturali della battaglia napoleonica;
- Mantenimento e sviluppo delle attività silvo-colturali, della fruizione ricreativa e turistica, dell’agriturismo e dell’accoglienza;
- Creazione di una rete di sentieri e percorsi ciclabili.

Come si osserva anche dallo stralcio del PI 5 sotto riportato, il parco eolico mostra soltanto una interferenza teorica con la rete dei percorsi escursionistici. Di fatto, il parco non pregiudica l’integrità della rete (anzi potrebbe migliorarne l’accessibilità) dal momento che tutte le piste e i piazzali di progetto sono pienamente accessibili e/o attraversabili dagli escursionisti.

In definitiva, l’impianto “Bric Mund” appare generalmente compatibile con il PTC della provincia di Savona.

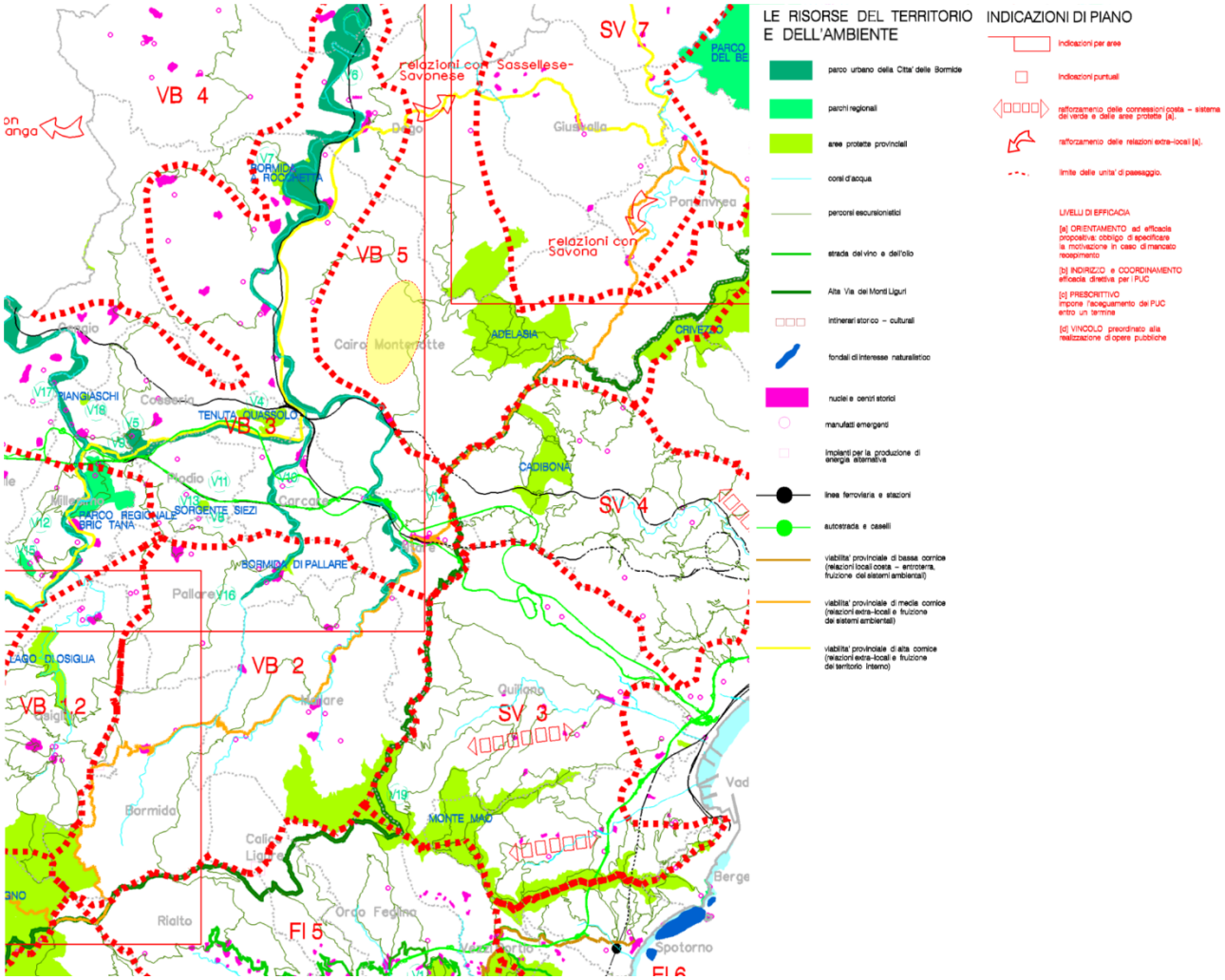


Figura 4 - PI 5 del PTC Savona con areale del parco eolico (cerchio giallo)

2.3 Vincoli ex D.lgs. 42/2004 (artt. 136 e 142)

Il D. lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) introduce, nella Parte II, due grandi classi di vincoli. In particolare, l'art. 136 stabilisce le forme di tutela per gli "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" intese come:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Si tratta di un vincolo che deve essere apposto mediante provvedimento statale o regionale.

L'art. 142 individua di contro come aventi di per sé interesse paesaggistico e dunque soggetti a tutela *ope legis* i seguenti beni:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;

l) i vulcani;

m) le zone di interesse archeologico.

Nello specifico, l'ambito di intervento è interessato da zone di protezione fluviali (lett. c) (cfr. SKC_T_07_C_S_A_1_2_Carta dei beni paesaggistici) e da copertura boschiva (lett. g). In particolare:

- Il parco eolico ricade in territorio coperto da bosco (Querceti di rovere e roverella) secondo le informazioni fornite dal Geoserver della Regione Liguria in merito ai tipi forestali;
- Nessun aerogeneratore con il relativo piazzale ricade in area di protezione fluviale; lo stesso può dirsi delle piste di nuova realizzazione e per la Cabina di raccolta e sezionamento. Le fasce di rispetto fluviale sono invece interessate da:
    - Tratti di cavidotto di connessione interrati sotto piste forestali già esistenti, per complessivi 2,4 km circa;
    - Tratti di cavidotto di connessione interrati sotto strade principali esistenti, per complessivi 0,6 km circa.

2.4 Strumenti urbanistici comunali

2.4.1 Comune di Cairo Montenotte

Il Comune di Cairo Montenotte è dotato di Variante generale al PRG approvata con DPGR n.174 del 25/10/2002. Con la Delibera della Giunta Comunale nr 159 del 15/11/2016 sono state approvate le Linee Guida di indirizzo per la redazione del PUC ed è stato emanato l'indirizzo alla predisposizione del PUC Semplificato, ai sensi dell'art. 38 bis della L.R. 36/1997 e smi. Di seguito si riporta l'inquadramento urbanistico nell'area del parco eolico, che ricade per intero nel territorio comunale.

Dall'analisi delle destinazioni urbanistiche del PUC vigente emerge che:

- Le turbine CM-01, 02, 03, 05, 06 e 07 e i relativi piazzali insistono su aree con destinazione urbanistica "Ebo" (Zone ricoperte da manto arboreo prevalentemente ceduo per le quali si prevede il mantenimento ed eventuale miglioramento del bosco);
- La turbina CM-04 e il relativo piazzale ricadono in piccola parte in area "Ebo" e per la maggior parte in area "E" (Zone prevalentemente collinari destinate all'attività agricola costituita principalmente da seminativi, prati, pascoli e allevamenti);
- I brevi tratti di piste di impianto di nuova realizzazione interessano:
    - Zone "Ebo" per complessivi 1,1 km circa;
    - Zone "E" per complessivi 240 metri circa;

Infine, il cavidotto di connessione, fatti salvi i tratti posizionati sotto le piste di impianto di nuova realizzazione, attraversa varie tipologie di destinazione urbanistica ma sempre sotto viabilità esistente.

2.4.2 Comune di Altare

Il Comune di Altare, in cui ricade la Cabina di raccolta, è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG); l'ultima variante è relativa all'adeguamento parziale alla disciplina del Piano Assetto Idrogeologico approvato con decreto 2011/5191 il 22/07/2011 dalla provincia di Savona.

Sulla base della Tavola 1 della Zonizzazione del Piano, l'ubicazione prescelta per la Cabina di raccolta ricade in "Area di rispetto" incuneata tra aree a destinazione D2. Le Norme tecniche di attuazione menzionano tali aree solo all'Art. 18 (Edifici insistenti su aree di rispetto) che riporta "Negli edifici insistenti su aree di rispetto (autostradali, ferroviari, cimiteriali, fluviali ecc.) sono consentiti gli interventi di tipo a) e b), ai sensi dell'art. 31 della legge 457/78, come definiti nell'art. 7 delle presenti

norme". Si rileva qui che l'area interessata dall'opera è alla data di redazione del Progetto un piazzale pavimentato con materiale impermeabile.

2.5 Classificazioni acustiche del territorio

L'ultima Variante sostanziale n. 3 alla Classificazione acustica del territorio comunale di Cairo Montenotte (già approvata con DGP n. 26 del 12/02/2002) è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/07/2025 e approvata con Decreto Del Presidente Della Provincia Di Savona n. 198 del 08/08/2025 e riguarda la frazione di Ferrania-Ferranietta. L'area interessata dal futuro impianto eolico è di Classe III (Aree di tipo misto) con L_{eq} massimo diurno 60 dB(A), notturno 50 dB(A).

Dalla consultazione della vigente variante al Piano di classificazione acustica del comune di Altare emerge che la Cabina di raccolta e sezionamento ricade in un areale di Classe V (Aree prevalentemente industriali) con L_{eq} massimo diurno 70 dB(A), notturno 60 dB(A).

Per dettagli circa la Valutazione previsionale dell'impatto acustico dell'impianto si rimanda all'elaborato dedicato.

2.6 Quadro di sintesi della compatibilità urbanistica

Tabella 4 - Sintesi delle compatibilità urbanistica dell'intervento

Strumento di pianificazione/regolamentazione	Compatibilità dell'intervento	Congruenza dell'intervento	Note
Piano territoriale regionale	✓	-	-
Piano territoriale di coordinamento SV	✓	-	Cfr. par. 3.5
PRG Cairo Montenotte	✓	-	In variante
PRG Altare	✓	-	In variante

***

Vincoli *ope legis*	Sovrapposizione con le opere	Osservazioni
Aree boscate (D.lgs. 42/2004)	diffusa	Le turbine insistono in aree boscate secondo la carta dell'uso del suolo della Liguria (fa eccezione la CM-04)
Aree percorse dal fuoco	nessuna	-
Fascia laghi 300m (D.lgs. 42/2004)	nessuna	-
Fascia fiumi 150m (D.lgs. 42/2004)	marginale	Limitate sovrapposizioni che riguardano esclusivamente il tracciato del cavidotto interrato di connessione
Fascia costiera 300m (D.lgs. 42/2004)	nessuna	-
Vincolo archeologico (D.lgs. 42/2004)	nessuna	-
Aree di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004)	nessuna	-
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. lgs. 42/2004)	nessuna	-

Palermo, 10/10/2025

Ing. Girolamo Gorgone